

**Bisogni Educativi Speciali
B.E.S.**
(alunni che fanno parte di questa macrocategoria)

**CERTIFICAZIONE
MEDICA**

alunni con
DISABILITA' (dva)

Sono ragazzi con una qualche disabilità e che quindi usufruiscono della **legge 104/92**.

“una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di una difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”

La scuola
DEVE
redigere

Il PEI
(Piano Educativo Individualizzato)

**SI' INSEGNANTE DI
SOSTEGNO**

**CERTIFICAZIONE
MEDICA**

**Disturbi specifici di
apprendimento DSA
(F81)
Legge 170/10**

La scuola
DEVE
redigere

Il PDP
(Piano Didattico Personalizzato)

**NO INSEGNANTE DI
SOSTEGNO**

**PUO' NON ESISTERE CERTIFICAZIONE
MEDICA**

alunni con
SVANTAGGIO

Sono quei ragazzi che con continuità o per un determinato periodo di tempo, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisica, biologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole adottino una didattica personalizzata.

Altre tipologie di disturbo **diverse dai
DSA**

Alunni con iter diagnostico di **DSA non
ancora completato**

Svantaggio **CULTURALE, SOCIO-
ECONOMICO, LINGUISTICO** (alunni
stranieri)

La scuola (il Consiglio di Classe) se lo ritiene opportuno **PUO'**
redigere

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) o **il PDP** (Piano di Studio Personalizzato per alunni stranieri)

Se il C.d.C. decide se mettere in atto eventuali strategie avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione (si può decidere di compilare il PDP o decidere di verbalizzare strategie/strumenti da mettere in atto o non attuare nessuna strategia)

NO INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Si precisa che non esiste una vera e propria “diagnosi BES”, perché all’interno di questa categoria rientra un gruppo **fortemente eterogeneo** di persone, sia con diagnosi molto diverse fra loro, sia senza diagnosi. DSA e BES differiscono per essere rispettivamente una categoria diagnostica e una categoria “scolastica” (BES è un concetto pedagogico).

Il Consiglio di classe

- tramite il Coordinatore redige il PDP **entro il mese di novembre**; o comunque entro tre mesi dall’acquisizione della diagnosi (d.m. n. 5669/2011);
- tramite il Coordinatore condivide il PDP con la famiglia, che, presane visione, lo firma per approvazione (per la redazione vengono coinvolti tutti i soggetti interessati e, ove necessario, è consigliabile reperire informazioni dai docenti degli anni precedenti o della scuola di provenienza); detto PDP resta comunque valido anche in assenza della firma dell’alunno o della famiglia;
- controlla periodicamente l’attuazione del PDP ed eventualmente lo integra e lo adatta alle esigenze emerse nel corso dell’anno; il PDP ha validità fino alla fine dell’anno scolastico (compreso il periodo in cui si svolgono le verifiche di recupero delle insufficienze riportate nello scrutinio finale);
- riporta scrupolosamente nei verbali dei Consigli di classe tutte le note, variazioni, adattamenti, integrazioni e osservazioni emerse nel corso dell’anno.

INDICAZIONI OPERATIVE DA METTERE IN ATTO IN OCCASIONE DI VERIFICHE SCRITTE/GRAFICHE/ORALI:

- **aggiungere** al testo della **verifica scritta/grafica** la seguente maschera:

Verifica predisposta secondo PDP:

- concessione di tempo aggiuntivo di cui l’alunno si avvale non si avvale
- contenuto disciplinarmente significativo ma ridotto
- concessione di strumenti compensativi di cui l’alunno si avvale non si avvale

- annotare le **verifiche orali programmate** sul registro privatamente (non tutta la classe, ma singolo alunno) → verificare che ci sia la spunta in “visibile alla famiglia” → annotare “Interrogazione programmata per il giorno ……….” → premere “Salva”);
- le verifiche devono essere scritte in modo chiaro e nitido, possibilmente al PC, con carattere adeguato (indicativamente Arial 12).

Per il Coordinatore di classe

AGGIORNAMENTO DIAGNOSI CERTIFICATIVA DSA

La legge non prevede una scadenza della diagnosi; tuttavia si è soliti consigliare di rinnovarla ogni 3 anni, mentre risulta obbligatoria la sua nuova redazione ad ogni cambio di ciclo scolastico.

Le segnalazioni rilasciate nell’ultimo anno prima del passaggio di ordine di scuola non devono essere riformulate. Le segnalazioni di cui la famiglia abbia chiesto il rinnovo restano comunque valide fino a che il rinnovo avvenga effettivamente.

In base alla circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013, “Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico (classi V), in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo”.

SEGNALAZIONI RILASCIATE DA SPECIALISTI PRIVATI

La Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Calabria, ha definito il percorso che le famiglie devono seguire per ottenere dall'ASL la dichiarazione di conformità delle segnalazioni di DSA rilasciate da specialisti privati.

Le istituzioni scolastiche accolgono le segnalazioni di DSA rilasciate da privati se accompagnate da attestazione di consegna al Servizio sanitario pubblico per il rilascio della dichiarazione di conformità. L'accoglimento avviene comunque con riserva, in attesa di detta dichiarazione, avviando le opportune azioni per la redazione e attuazione del PDP.

INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PDP

Il PDP è **obbligatorio in presenza di una diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, dunque con tutti codici che iniziano con F81 dell'ICD-10**.

È necessario il riferimento ai codici nosografici (attualmente tutti quelli compresi nella categoria F81: Disturbi evolutivi Specifici delle Abilità Scolastiche) e alla dicitura esplicita del DSA in oggetto (della lettura e/o della scrittura e/o del calcolo) (art. 3, comma 1, “Elementi di Certificazione Diagnostica” della Conferenza Stato-Regioni per Diagnosi DSA).

Redigere il PDP è invece **scelta della scuola in presenza di una diagnosi di Disturbo Evolutivo** (diverso dai DSA) come ADHD, Disturbo del linguaggio, Disturbo coordinazione motoria o visuo-spaziale, oppure quando si rilevano difficoltà di apprendimento, svantaggio socio-culturale o nel caso di alunni stranieri.

COMPITI DEL COORDINATORE NELLA STESURA DEL PDP

- Prende visione della diagnosi, se possibile insieme a tutti i componenti del CDC.
- Informa i docenti del CDC sulla situazione dell'alunno (*se è a conoscenza di ulteriori notizie rispetto a quelle contenute nella diagnosi e/o se la diagnosi non è stata visionata da tutto il CDC*). **Entro la seconda metà di ottobre.**
- Raccoglie le informazioni che gli provengono dai docenti, nel 1° consiglio di classe.
- Se il C.d.c. intende/deve predisporre il pdp, convoca i genitori per la firma dell'assenso al documento in doppio originale entro il 31 ottobre.
- Scarica o riceve dal Referente Bes il **modello aggiornato**: (*se ci sono necessità di modifiche è bene che il coordinatore si confronti con il docente referente BES*).
- Compila, **entro la seconda metà di novembre**, il modello seguendo le indicazioni:
 - all'interno del CDC inserisce le informazioni generali in base alla diagnosi e alle osservazioni dei docenti (per quanto riguarda “l'osservazione delle abilità strumentali” si fa aiutare in particolare dai docenti di italiano/discipline linguistiche e matematica/discipline scientifiche) e sintetizza le informazioni ricevute nei campi appositi;
 - si informa sulle modalità di studio dell'alunno tramite colloquio con l'alunno stesso e/o con i genitori e tramite l'osservazione;
 - raccoglie le indicazioni specifiche per ogni disciplina indicativamente dopo il primo consiglio di classe, ma non oltre la prima settimana di novembre;
 - assembla le informazioni e le varie sezioni compilate per ciascuna disciplina;
 - appone la data dell'ultimo CDC, prima del 30 novembre.
- Invia/ fa visionare la bozza del PDP ai colleghi del CDC per il controllo.
- Quando ha ricevuto conferma della validità del documento:

- fa firmare il documento a tutti i docenti del CDC;
in caso di alunni che scelgono RC, la firma spetta al relativo docente; l'insegnante di sostegno assegnato ad altro alunno deve firmare comunque il PDP;
- convoca i genitori successivamente alla compilazione dello stesso, per presentare loro il documento e farglielo eventualmente firmare, **prima del 20 novembre**. In quell'occasione può consegnare, se richiesto, alla famiglia una copia (in formato cartaceo); *in caso di genitori separati con affidamento congiunto farà firmare il documento ad entrambi; se l'alunno è maggiorenne dovranno firmare sia lui, sia i genitori;*
- Consegna al Referente Bes il verbale di assenso e il PDP per la firma del Dirigente e la protocollazione, **entro il 30 novembre**.

NOTA BENE:

- Se una famiglia non intende avvalersi del PDP o di alcuni strumenti proposti dal CDC, si compilerà comunque il PDP indicando gli strumenti che ogni docente, per la propria disciplina, ritiene opportuni/necessari per l'alunno. Il Coordinatore allegherà una dichiarazione della famiglia che attesti l'intenzione di non avvalersi del PDP o degli strumenti proposti.
- A richiesta, il genitore ha diritto ad avere copia del PDP firmato e protocollato.

INDICAZIONI SUCCESSIVE ALLA STESURA DEL PDP

Verifica intermedia PDP

Alla fine del quadrimestre, durante il cdc di **gennaio**, avviene la prima verifica della validità delle misure adottate; il PDP può essere modificato se necessario; anche successivamente alla prima verifica.

Termine ultimo per la presentazione della documentazione.

La documentazione per accedere alle misure relative al PDP, in caso di prima attivazione, deve essere consegnata dalla famiglia prima possibile e comunque **entro il 15 marzo** dell' a.s. di riferimento. Per certificazioni successive a questa data, salvo eccezioni da valutare da parte del DS, la redazione del PDP slitta all'anno scolastico successivo.

Documento del 15 maggio (solo per le classi quinte):

Per le classi quinte il fascicolo dello studente con PDP e Relazione finale, in forma riservata, viene allegato al documento del 15 maggio (secondo normativa allo stato vigente) da consegnare alla commissione di esame.

Verifica finale PDP.

Alla fine del quadrimestre, in sede di scrutinio finale, avviene la verifica della validità delle misure adottate, anche in vista del rinnovo per l'anno successivo, con stesura di relazione finale.

CASI PARTICOLARI

- Ai compagni di classe dell'alunno con DSA, gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono risultare incomprensibili facilitazioni. A questo riguardo, il Coordinatore di classe, sentita la famiglia interessata, può avviare adeguate iniziative per sensibilizzarli in merito alle ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative.

COMPITI DEL COORDINATORE NELLA GESTIONE DEL CDC

Ricordare a tutti i componenti del CDC che:

- le verifiche orali vanno programmate, annotandole sul registro privatamente come comunicazione;
- le verifiche devono essere scritte in modo chiaro e nitido, possibilmente al PC, con carattere adeguato (indicativamente Arial 12).

BES e prove Invalsi: il loro svolgimento dipende dal tipo di disturbo o difficoltà

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
BES	Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c.1 e c.3 della legge 104/1992	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16, c. 3 L. 104/92) Decide la scuola	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	SI	SI ^(c)	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità DSA	Decide la scuola	NO ^(b)	Decide la scuola	PEI
	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)	certificati ai sensi della legge 170/2010 ^(d)	Decide la scuola	SI ^(a)	Decide la scuola	PDP
		Diagnosi di ADHD -Bordeline cognitivi -Disturbi evolutivi specifici	SI	SI ^(a)	Decide la scuola	PDP
	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale		SI	SI	NO	-

(a) A condizione che le misure compensative e/o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o del disturbo specifico.

(b) Salvo diversa richiesta della scuola.

(c) A condizione che i dispositivi e gli strumenti di mediazione o traduzione sensoriale (ad esempio sintesi vocale) siano concretamente idonei al superamento della specifica disabilità sensoriale.(d) Sono compresi anche gli alunni con diagnosi di DSA in attesa di certificazione.

Verifiche e interrogazioni orali

- Programmare le interrogazioni e le verifiche, evitando la sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie, fissandole preferibilmente nelle prime ore della mattinata e solo sul programma effettivamente svolto.
- Per le verifiche scritte programmare tempi più lunghi o materiale ridotto. In alternativa è anche possibile suddividere la verifica in due o più parti.
- In qualunque situazione (test/verifica/esercizio in classe) leggere per più volte per la classe a voce alta.
- Sostituire gli esercizi di scrittura con esercizi di riconoscimento.
- Le domande aperte dovrebbero chiedere risposte precise e non troppo lunghe.
- I testi delle verifiche dovrebbero essere scritti in modo chiaro e nitido, possibilmente al pc con carattere 14 e interlinea 2, sarebbe consigliabile evitare la scrittura a mano. Le frasi dovrebbero essere brevi, semplici, evitando di gravare il testo con troppe informazioni, è importante evitare doppie negazioni per non creare confusione.
- Nelle verifiche è necessario non tenere conto degli errori di trascrizione, degli errori di ortografia, del tempo impiegato, l'ideale sarebbe tener conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando progressi e sforzi dell'alunno.
- L'ideale è l'utilizzo in maniera ridotta dei segni rossi di correzione, e la rassicurazione, attraverso indicazioni precise su come attuare i miglioramenti, che gli errori possono sempre essere corretti.
- Nel caso di verifica scritta con risultato negativo o non corrispondente alla preparazione dell'alunno, sarebbe consigliabile ripetere la verifica in forma orale.
- Per quanto riguarda le interrogazioni orali, è necessario considerare che molti soggetti con DSA hanno difficoltà nell'organizzazione sequenziale di un discorso. E" quindi consigliabile da parte dell'insegnante che vengano fatte domande mirate, se possibile, supportandole con strumenti visivi (schemi, diagrammi, tabelle, ecc).
- Nel commentare un'interrogazione, puntare soprattutto sugli aspetti positivi, dimostrando ottimismo sulle possibilità di recupero degli errori.
- Ricordare che il tempo per i soggetti DSA è fondamentale, hanno bisogno di tempi più lunghi per la risposta in quanto presentano anche problemi di disnomia, evitare quindi di mettergli fretta durante le interrogazioni ed evitare di ammonirlo davanti alla classe
- Nelle interrogazioni orali è importante accettare anche risposte concise e aiutare l'alunno nell'argomentazione se si trova in difficoltà a causa della compromissione della memoria a breve termine.
- Molto utile per questi alunni avere la possibilità di consultare durante l'interrogazione o la verifica lo schema o mappa dell'argomento studiato, che potrà consultare in caso di necessità (ad esempio per recuperare un termine che non riesce a ricordare).
- Fondamentale per l'autostima degli alunni con D.S.A. sottolineare il miglioramento rispetto al livello di partenza senza soffermarsi troppo sul voto.

Allegato 2

Correlazione fra D.S.A. e interventi compensativi e dispensativi

Peculiarità dei processi cognitivi	Interventi di compenso / dispensa
lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> evitare sempre l'uso del corsivo. evitare di far leggere a voce alta. incentivare a casa e in classe l'utilizzo di computer con sintesi vocale, di cassette con testi registrati, di dizionari digitalizzati; sintetizzare i concetti con l'uso di mappe concettuali, eventualmente anche favorendo l'uso di software specifici dotati di sintesi vocale (es. KM) in grado di leggere anche le lingue straniere. leggere le consegne degli esercizi e/o fornire durante le verifiche prove su supporto digitalizzato nelle verifiche ridurre il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi. privilegiare le verifiche orali in tutte le materie tradizionalmente orali consentendo l'uso di mappe durante l'interrogazione.
difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo).	<ul style="list-style-type: none"> evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche, ecc. in caso di necessità di integrazione dei libri di testo, fornire appunti su supporto digitalizzato o cartaceo stampato (preferibilmente arial o comic sans 12-14), consentire l'uso del registratore. evitare la scrittura sotto dettatura. modificare opportunamente le " prove di ascolto " delle lingue straniere.
difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi	<ul style="list-style-type: none"> favorire l'uso di schemi privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse. utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla.

Discalculia, difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni,	<ul style="list-style-type: none"> Incentivare l'utilizzo di mappe e schemi durante l'interrogazione, anche eventualmente su supporto digitalizzato, come previsto anche nel colloquio per l'esame di Stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale che tende ad essere scarna. Evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni (es .materie scientifiche, diritto) Consentire l'uso di calcolatrice, tavole, tabelle e formulari delle varie discipline scientifiche durante le verifiche, mappe nelle interrogazioni. Utilizzare prove a scelta multipla
Difficoltà nell'espressione della lingua scritta.	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'uso di schemi testuali
Disortografia e disgrafia	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere.
Facile stancabilità e lunghezza dei tempi di recupero.	<ul style="list-style-type: none"> Fissare interrogazioni e compiti programmati evitando di spostare le date. Evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore. Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa per i quali è necessario istituire un produttivo rapporto scuola/famiglia/tutor. Controllo della gestione del diario.
Difficoltà nella lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> Privilegiare la forma orale, utilizzare prove a scelta multipla.
Se alcune di queste peculiarità risultano compresenti al deficit di attenzione	<ul style="list-style-type: none"> In questo caso non serve dare più tempo, ma dividere la prova in due tempi.